

appcpa

ordine degli
architetti
pianificatori
paesaggisti
conservatori
della provincia di
palermo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022-2024

(Aggiornamento del 30.01.2023)

**Approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Palermo nella seduta del 30 gennaio 2023**

Sommario

<u>SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	<u>3</u>
<u>SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</u>	<u>5</u>
2.1 VALORE PUBBLICO.....	5
2.2 PERFORMANCE	5
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	5
2.3.1 PTPCT 2021 – 2023	5
2.3.1.1 Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Palermo.	5
2.3.1.2 Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.....	5
2.3.1.3 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) - Poteri di interlocuzione e controllo	6
2.3.1.4 Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio	6
2.3.1.5 La Formazione	7
2.3.2 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PTTI	7
2.3.2.1 Organizzazione e funzioni dell'OAPPCPA	8
2.3.2.2 Obblighi	9
2.3.2.3 Responsabile	9
2.3.2.4 Procedimento di elaborazione e adozione del PTTI (Programma Triennale Trasparenza e Integrità)	9
2.3.2.5 Processo di attuazione del PTTI	9
2.3.3 IL PERSONALE DIPENDENTE	9
2.4 OIV (ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE) E RASA (RESPONSABILE ANAGRAFE STAZIONE APPALTANTI).....	10
2.5 ACCESSO CIVICO.....	10
2.5.1 DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.....	10
2.5.2 STRUMENTI NORMATIVI A DISPOSIZIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI:	10
2.5.3 COSTI PER L'ACCESSO.	11
2.5.4 TEMPI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO.....	12
<u>SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</u>	<u>13</u>
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	13
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	14
3.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2022-2024.....	14
<u>SEZIONE 4 MONITORAGGIO</u>	<u>16</u>

SEZIONE 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione

L'OAPPC della provincia di Palermo è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito nel 1923 con Legge n. 1395 del 24 giugno 1923. È retto da un Consiglio elettivo composto da 15 componenti.

Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- tenere l'Albo degli iscritti
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell'Ordine
- fornire pareri alla pubblica amministrazione
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali
- gestire, realizzare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, la formazione continua degli iscritti.

L' OAPPC della provincia di Palermo è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

L' OAPPC della provincia di Palermo è un ente dotato di autonomia finanziaria, poiché trae i propri mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui è espressione.

L' OAPPC della provincia di Palermo fissa autonomamente le risorse finanziarie necessarie per i propri scopi e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai membri.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il comma 2 dell'art. 2bis del d.lgs. 33/2013 modificato e integrato dal d.lgs 97/2016 specifica infatti che la disciplina prevista per le P.A. si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali, sancendo che gli Ordini non sono specificatamente una P.A.

Indirizzo: Piazza Principe di Camporeale n. 6 – 90138 Palermo

Email: architetti@palermo.awn.it

PEC: oappc.palermo@archiworldpec.it

Telefono: 091 6512310

C.F: 00407040823

Codice IPA: odap_1

Tipologia: Ente pubblico non economico

Ente	Iscritti al 31.12.2022	Dipendenti al 31.12.2022
Ordine degli Architetti e Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Palermo	3890 di cui 147 sospesi.	7

SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore pubblico

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.2 Performance

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 PTPCT 2021 – 2023

2.3.1.1 Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Palermo.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo al rischio di corruzione;
- Indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Il Piano ha come obiettivo quello di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.
- Il presente Piano viene aggiornato annualmente, per consentire in modo progressivo e incrementare l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione. Gli obiettivi per l'anno 2022 sono indicati in successivo punto.

2.3.1.2 Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo;
- componenti/consiglieri delle società partecipate;
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti ed i collaboratori;
- revisori dei conti;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

2.3.1.3 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) - Poteri di interlocuzione e controllo

Il Responsabile RPC svolge continuamente un'attività di interlocuzione con gli uffici amministrativi dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo, e deve provvedere a:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;
- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti;
- Redige la Relazione Annuale.

2.3.1.4 Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio

Per ciascuna area a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 e richiamate dal PNA 2019 dell'ANAC come sensibili, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2021-2023.

Il monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- la sostenibilità di tutte le misure individuate nel Piano
- l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno - le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità;
- le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;

In ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale, si ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi. Pertanto, è ritenuto opportuno non applicare nel presente Piano alcun criterio di rotazione del personale. Per analoghe ragioni non è ritenuto opportuno inserire nel Piano una procedura per informatizzare il flusso di informazioni che alimentino la pubblicazione dei dati nella sezione "Ordine trasparente" del sito internet.

Le schede di mappatura del rischio contengono:

- la mappatura dei rischi al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- la progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

E sono indirizzate alla individuazione dei macro processi/attività da monitorare, individuazione delle minacce.

Le schede di gestione del rischio contengono:

- l'identificazione delle misure per contrastare i rischi;
- l'individuazione dei responsabili all'adozione delle misure;
- l'individuazione dei responsabili alla verifica dell'effettiva adozione

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in

funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto.
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del Piano Triennale su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ente pubblico non economico ed i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Il RPCT provvederà a redigere autonomamente entro il 31 dicembre di ciascun anno una relazione relativa al monitoraggio per il Consiglio dell'Ordine.

Costituiscono obiettivi per l'attuazione del Piano nell'anno 2022 la realizzazione delle seguenti attività:

- Alimentazione e aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet nella sezione "Ordine Trasparente";
- Monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità.
- Monitoraggio implementazione della modalità di pagamento elettronica verso le Pubbliche amministrazioni denominata pagoPA

2.3.1.5 La Formazione

Il Responsabile, avvalendosi del supporto di un team di persone da esso autonomamente individuato, può programmare periodicamente la formazione del personale dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo adibito alle attività sensibili alla corruzione.

Il RPCT può provvedere autonomamente ad effettuare uno o più incontri formativi per il personale dipendente, diretti ad illustrare le attività previste dal Piano, il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro per evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

2.3.2 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità PTTI

Il Programma è pubblicato nella sezione Consiglio Trasparente del Sito Web dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo in formato aperto e liberamente consultabile.

Il Piano 2021/23 è stato aggiornato nella seduta del Consiglio dell'Ordine in data 30.01.2023.

La sezione trasparenza dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Palermo, www.architettipalermo.it, è conforme al D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, avuto riguardo all'applicazione "in quanto compatibile" degli obblighi.

L' OAPPCPA applica la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e

trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Infatti il decreto citato con l’introduzione dell’art. 2 bis, co. 2, lett. a) del d.lgs. 33/2013, ha dato un definitivo chiarimento sul fatto che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali “in quanto compatibile”.

2.3.2.1 Organizzazione e funzioni dell’OAPPCPA

L’OAPPCPA è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito nel 1923 con Legge n. 1395 del 24 giugno 1923. È retto da un Consiglio elettivo composto da 15 componenti. Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- tenere l’Albo degli iscritti
- vigilare sulla correttezza dell’esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell’Ordine
- fornire pareri alla pubblica amministrazione
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali
- gestire, realizzare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC, la formazione continua degli iscritti.

L’ OAPPCPA è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l’Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio dell’Ordine (composto da 15 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 15 membri) nominato dal Presidente del Tribunale su una rosa di nominativi indicata dal Consiglio dell’Ordine, e dalla struttura amministrativa composta dai dipendenti, come da organigramma presente nel sito Internet

Un’elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dal Consiglio nazionale è rinvenibile nella seguente tabella.

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Organizzazione della formazione annuale continua degli iscritti	Segreteria e responsabile di settore
Accredito eventi formativi	Segreteria responsabile di settore
Tenuta dell’Albo	Segreteria e segretario
Accesso documenti amministrativi	Segreteria – presidente
A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese	Segreteria e consiglieri
Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Architetto	Presidente
Pareri di congruità	Segreteria e consigliere delegato
Certificati di iscrizione	Segreteria
Carta nazionale dei servizi	Segreteria e
Attività politica con Enti e istituzioni italiani	presidente
Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti	Tesoreria - tesoriere
Iniziative culturali, patrocini, manifestazioni	Consigliere delegato
Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un	Segreteria e tesoriere

conto consuntivo annuale	
Verifica bandi, affidamenti incarichi, concorsi di idee e progettazione ad appalti pubblici	Consigliere delegato
Comunicazione	Segreteria e Consigliere delegato
Personale	Consigliere Segretario
Emanazione circolari informative agli iscritti	Segretario

2.3.2.2 Obblighi

L'OAPCCPA si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal DLgs 33/2013 e s.m.i., mediante costante aggiornamento del sito internet dell'Ordine e della specifica sezione denominata "Ordine trasparente" accessibile dalla homepage del sito, i cui contenuti e le cui sezioni e sottosezioni sono elencate nell'allegato A al decreto citato.

2.3.2.3 Responsabile

Il Responsabile per l'attuazione del PTTI (Programma Triennale Trasparenza e Integrità) coincide con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'OAPCCPA e viene individuato con delibera del Consiglio dell'Ordine.

2.3.2.4 Procedimento di elaborazione e adozione del PTTI (Programma Triennale Trasparenza e Integrità)

Il PTTI è redatto dal responsabile per la trasparenza, che per la sua stesura si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza. Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza e svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurando l'osservanza del PTTI. Tutti i dipendenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel PTTI segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento. Il PTTI è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Ordine Trasparente".

2.3.2.5 Processo di attuazione del PTTI

Il PTTI è aggiornato con cadenza annuale. In occasione dell'assemblea annuale gli iscritti potranno fornire eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento. Per l'attuazione del PTTI nel 2022 si pongono i seguenti obiettivi:

1. alimentazione e aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione "Ordine Trasparente";
2. monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità;
3. monitoraggio procedure pagoPA.

L'OAPCCPA, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati, pubblica i dati in base al principio della tempestività. Viste le ridotte dimensioni dell'OAPCCPA, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

2.3.3 Il personale dipendente

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento ai dipendenti, il Responsabile per la

trasparenza e la prevenzione della corruzione promuove l'applicazione del Codice Specifico dei dipendenti, ai Consulenti e collaboratori, in quanto compatibile.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentale e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al Responsabile, la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il Responsabile in merito al rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Palermo, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno, ha ritenuto che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi istituzionali. Pertanto, è stato ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

2.4 OIV (organismo indipendente di valutazione) e RASA (responsabile anagrafe stazione appaltanti)

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo non è soggetto alla nomina di un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Al fine del trasferimento dei dati nell'AUSA (anagrafe unica stazione appaltante), il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo ha individuato quale soggetto lo stesso RPC che verifica, per il tramite degli Uffici preposti, che la banca dati BDNCP sia alimentata fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del codice dei contratti.

2.5 Accesso Civico

La richiesta di accesso civico ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'Ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria, deve essere indirizzata all'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e presentata alla segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo

2.5.1 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è la possibilità riconosciuta ai cittadini di ottenere visione o estrarre copia dei documenti in possesso dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo. Il diritto di accedere agli atti è stato introdotto dalla L. 241/90.

Nuove forme di accesso ai documenti sono state previste con il D. Lgs. 33/2013. Si tratta dell'Accesso civico semplice e dell'Accesso civico generalizzato.

2.5.2 Strumenti normativi a disposizione per l'accesso ai documenti amministrativi:

- L'accesso civico semplice consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione del sito web denominata Amministrazione trasparente (vedi art. 5, c. 1, D.Lgs. 33/2013). Se consultando tale sezione

si dovesse riscontrare la mancata pubblicazione dei documenti per i quali ne è espressamente previsto l'obbligo nel suddetto decreto, si potrà inviare una richiesta di accesso civico utilizzando il modulo per l'accesso civico semplice (Modulo A).

- L'accesso civico generalizzato (o accesso FOIA) consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2, D. Lgs. 33/2013). La richiesta di accesso civico generalizzato non ha obbligo di essere motivata e, pertanto, non vi è la necessità di dimostrare la necessità dell'accesso al documento. La regola della generale accessibilità è ridimensionata dalla previsione che impone alla pubblica amministrazione di tutelare interessi pubblici e privati che possono subire un pregiudizio dalla diffusione di talune informazioni. Si potrà inviare la richiesta di accesso civico utilizzando il modulo per l'accesso civico generalizzato (Modulo B).
- L'accesso ai sensi della L. n. 241/90, nel caso in cui il documento al quale s'intende accedere contenesse dati di altre persone, si consiglia di procedere con una richiesta di accesso ai sensi della legge n. 241/90. Secondo tale norma, il diritto di accesso è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso. Si tratta di una richiesta che offre all'amministrazione un maggior numero di elementi per valutare se l'interesse all'accesso prevale su quello alla riservatezza di eventuali soggetti terzi. Si potrà inviare la richiesta di accesso utilizzando il modulo per l'istanza ai sensi della legge 241/90 – (Modulo C).

La richiesta può essere trasmessa/consegnata in una delle modalità seguenti:

- A mezzo PEC all'indirizzo oappc.palermo@archiworldpec.it
- A mezzo E-MAIL all'indirizzo architetti@palermo.awn.it, allegando copia del documento di identità in corso di validità del richiedente. La firma dovrà essere accompagnata dal nome in chiaro del sottoscrittore;
- A mezzo POSTA indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo, Piazza Principe di Camporeale n. 6, 90138 Palermo, allegando copia del documento di identità in corso di validità del richiedente. La firma dovrà essere accompagnata dal nome in chiaro del sottoscrittore;
- A MANO con consegna al Protocollo dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo, Piazza Principe di Camporeale n. 6, 90138 Palermo, allegando copia del documento di identità in corso di validità del richiedente. La firma dovrà essere accompagnata dal nome in chiaro del sottoscrittore.

In caso di richiesta di rilascio di copia autentica si dovrà procedere con la consegna a mano all'Ufficio Protocollo l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo, Piazza Principe di Camporeale n. 6, 90138 Palermo, allegando copia del documento di identità in corso di validità del richiedente. La firma dovrà essere accompagnata dal nome in chiaro del sottoscrittore.

2.5.3 Costi per l'accesso.

L'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato sono gratuiti.

L'accesso ai documenti ai sensi della Legge n. 241/90 prevede il pagamento di euro 0,15 per ciascun foglio in formato A4 ed euro 0,30 per ciascun foglio formato A3, per spese di fotocopiazione.

Il richiedente è, inoltre, tenuto al pagamento dei diritti di ricerca del documento: euro 25 per atti che abbiano una datazione inferiore o uguale a 5 anni a far corso dalla richiesta di accesso, euro 30 per atti che riportino una data fra i 5 ed i 10 anni, euro 30 per atti con una datazione superiore a 35 anni.

Nel caso in cui si necessiti di copia conforme all'originale, al di là dello strumento normativo utilizzato per l'accesso e ai relativi pagamenti, si dovrà produrre una marca da bollo da euro 16,00 al momento della presentazione della richiesta. All'atto del ritiro della documentazione, oltre al pagamento delle

eventuali spese di ricerca e di riproduzione, si dovrà produrre una marca da bollo da euro 16,00 ogni 4 pagine.

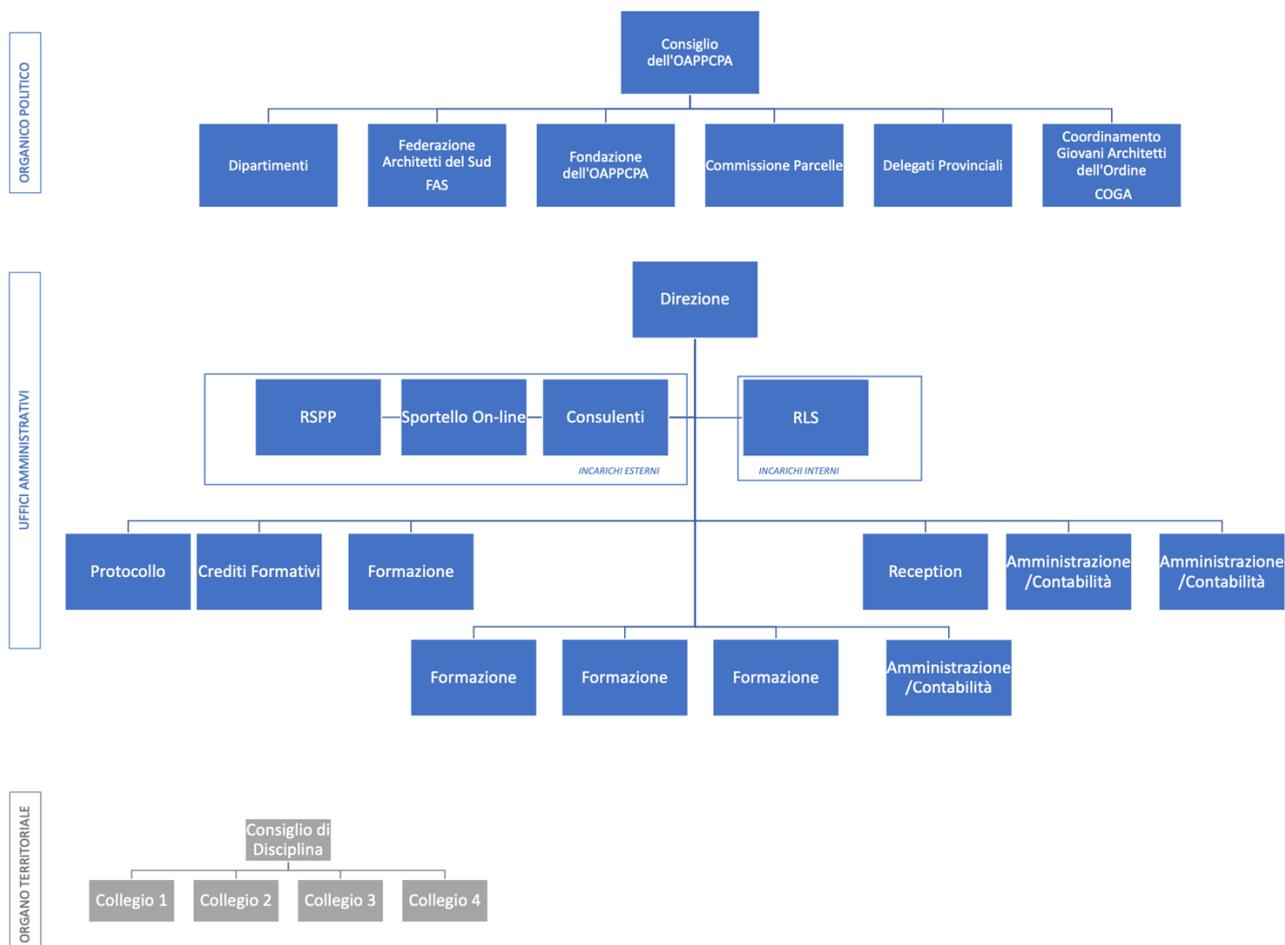
2.5.4 Tempi per l'esercizio del diritto di accesso.

I documenti devono essere resi disponibili entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

SEZIONE 3 Organizzazione e Capitale Umano

3.1 Struttura organizzativa

L'attuale organizzazione dell'Ente è di seguito rappresentata:



La Pianta Organica del personale dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo al 30 gennaio 2023 è di seguito riportata:

AREA	POSIZIONE	PIANTA ORGANICA	DOTAZ. ORGANICA
B	B1	3	3*
	B2	1	1
	B3	1	0
C	C2	2	2
	C3	0	0
	C5	1	1
TOTALE		8	7

*1 a tempo parziale 24 ore settimanali

3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

Nel corso del 2020, in ragione dell'emergenza sanitaria sono state introdotte numerose misure normative volte a incentivare il lavoro agile, come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina vigente per tutti i dipendenti dell'Ordine. L'Ente si è immediatamente e tempestivamente adeguato alle disposizioni che si sono succedute dal mese di marzo del 2020, adottando le iniziative necessarie per rendere in tempi brevissimi il proprio modello organizzativo in grado di assicurare il lavoro agile nella percentuale indicata dal legislatore e, in ogni caso, alla più alta percentuale possibile dei propri dipendenti. In estrema sintesi, a decorrere dal 9 marzo, è stato consentito, previa verifiche, un accesso facilitato da parte di tutti i dipendenti al lavoro delocalizzato, in deroga alle limitazioni previste dalla normativa.

La prestazione lavorativa del dipendente può essere eseguita anche all'esterno dei locali, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. L'evoluzione dell'epidemia da COVID-19, infatti, aveva richiesto vari interventi d'emergenza al fine di contrastarne la diffusione tra i quali l'applicazione straordinaria del lavoro agile, quale modalità flessibile di esecuzione della prestazione lavorativa al fine di garantire il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali e la continuità amministrativa. Il personale era stato autorizzato ad utilizzare, in via del tutto eccezionale, gli strumenti informatici nella propria disponibilità.

Alla luce dei risultati positivi di tale esperienza e in attuazione di quanto previsto dal nuovo C.C.N.L – Comparto Funzioni Centrali periodo 2019/2021, firmato il 9 Maggio 2022, ai sensi dell'Art. 37 l'ente consentirà l'adesione al lavoro agile, per conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività, garantendo il lavoro agile per almeno il 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, in base alla normativa vigente.

L'ente non ha adottato il POLA e provvederà a garantire il lavoro agile ad almeno il 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti

3.3 Programmazione del fabbisogno nel triennio 2022-2024

PIANO TRIENNALE 2022/2024 DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Palermo nella seduta del 30.01.2023:

VISTO l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 che ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale;

VISTO l'art. 91 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

VISTO l'art. 6 comma uno del D. Lgs. 165/2001 che prevede che l'adozione del PTFP è sottoposta alla preventiva informazione del Personale Dipendente, non risultando alla data attuale alcuna

iscrizione o delega sindacale;

VISTO l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30/03/20201, n. 165, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale in coerenza con gli strumenti di pianificazione delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

VISTO l'art. 2, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101- così come convertito in L. 30 ottobre 2013, n. 125 - che prevede che gli Ordini e i Collegi professionali che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2 comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 – convertito in L. 7 agosto 2021, n. 135 - in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, come sopra disciplinato, rappresenta per l'Ente il fondamentale strumento di natura programmatica, indispensabile per la definizione dell'organizzazione degli uffici;

ACCERTATO che il contenuto del Piano deve indicare la consistenza della dotazione organica e la totalità delle figure professionali necessarie all'Ente e la sua eventuale modulazione in base ai fabbisogni programmati;

CONSIDERATO che alla data attuale la dotazione organica risulta determinata come segue:

DOTAZIONE ORGANICA											
AREA A			AREA B			AREA C					DIRETTORE
A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	DIRIGENTE
0	0	0	3*	0	1	0	2	0	0	1	0

*1 a tempo parziale 24 ore settimanali

CONSIDERATO che l'attuale struttura organizzativa soddisfa le esigenze istituzionali e programmatiche dell'Ordine APPC di Palermo

CONSIDERATO che si registra sempre più la costanza della contrazione del numero degli iscritti all'Ordine APPC di Palermo

HA DELIBERATO di confermare l'allegata dotazione organica, intesa come personale attualmente in servizio, e per le considerazioni in premessa di avviare le procedure per la riduzione della Pianta organica;

Il Piano è disponibile sul sito dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente.

SEZIONE 4 Monitoraggio

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti